

XXVIII ASSEMBLEA PLENARIA - 1-3 OTTOBRE 2014

Principali attività del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace dall'ultima Assemblea Plenaria (3-5 dicembre 2012) ad oggi.

All'inizio dei lavori di questa XXVIII Assemblea Plenaria, come è ormai prassi consolidata, si desidera offrire un quadro generale degli eventi che hanno interessato il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e le sue principali attività, a partire dall'ultima riunione, svoltasi dal 3 al 5 dicembre 2012.

In quell'occasione vi fu l'opportunità di accogliere calorosamente i nuovi Membri e i nuovi Consultori, nominati da poco per il loro primo mandato e di incontrare quanti di voi erano stati confermati Membri e Consultori per un altro quinquennio.

Il 31 gennaio 2013, Sua Santità Benedetto XVI ha nominato l'Eminentissimo Signor Cardinale **Rubén Salazar Gómez**, Arcivescovo di Bogotá (Colombia), Membro di questo Pontificio Consiglio.

Il 26 aprile 2014 Sua Santità Francesco ha nominato Membri di questo Consiglio gli Eminentissimi Signori Cardinali: **Leopoldo José Brenes Solórzano**, Arcivescovo di Managua (Nicaragua); **Jean-Pierre Kutwa**, Arcivescovo di Abidjan (Costa d'Avorio); **Orlando B. Quevedo**, O.M.I., Arcivescovo di Cotabato (Filippine); **Chibly Langlois**, Vescovo di Les Cayes (Haïti),

A nome del Dicastero, in tutte le sue componenti, desidero porgere alle Loro Eminenze, un cordiale benvenuto nella nostra comunità, esprimendo gratitudine per aver accettato tale incarico e per la partecipazione a questa nostra Assemblea Plenaria.

In data 24 settembre 2013, Sua Santità Francesco ha confermato il cardinale Presidente e la mia persona in qualità di Segretario, i Membri e i Consultori di questo Dicastero, fino alla conclusione dei rispettivi quinquenni in corso.

Il 28 febbraio 2013, con grande commozione il Dicastero, il Cardinale Turkson *in primis*, si è stretto intorno a Papa Benedetto XVI che si accingeva a lasciare il timone della barca di Pietro, per manifestare ancora una volta l'affetto e per esprimere la viva gratitudine per la Sua testimonianza di abnegato servizio apostolico, per il bene della Chiesa di Cristo e dell'umanità intera.

Il 13 marzo 2013 alle ore 19.06, il Conclave di 115 cardinali, eleggeva il Cardinale Jorge Mario Bergoglio, Arcivescovo di Buenos Aires, al Soglio di Pietro.

In questa sede permettetemi di esprimere la piacevole constatazione che ben 5 Cardinali sugli 8 nominati, il 13 aprile, dal Santo Padre Francesco, per consigliarlo nel governo della Chiesa universale e per studiare un progetto di revisione della Costituzione Apostolica "*Pastor bonus*" sulla Curia Romana, sono Membri di questo Dicastero: il card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, S.D.B., Arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras), con funzione di coordinatore; il Card. George Pell, Arcivescovo Emerito di Sydney (Australia), oggi Prefetto della nuova Segreteria per l'Economia; il Card. Laurent Monsengwo Pasinya, Arcivescovo di Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo); il Card. Reinhard Marx, Arcivescovo di München und Freising (Germania) e oggi coordinatore del nuovo Consiglio per l'Economia; il Card. Giuseppe Bertello, Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano.

Il 16 maggio 2013, tutto il personale del Dicastero, accompagnato dai Superiori, ha partecipato alla Messa celebrata da Papa Francesco, nella Cappella della Casa Santa Marta, nel corso della quale ha tenuto un'omelia in cui ha sottolineato che la Chiesa ha bisogno di fervore apostolico che sollecita all'annuncio di Gesù, mettendo in guardia dall'essere "cristiani da salotto" senza il coraggio di "dare fastidio alle cose troppo tranquille". "Dunque - ha concluso Papa Francesco - chiediamo allo Spirito Santo questa grazia dello zelo apostolico, cristiani con zelo apostolico. E se diamo fastidio, benedetto sia il Signore. Avanti, come dice il Signore a Paolo: '*Coraggio*'"! Al termine tutti hanno potuto salutare personalmente il Pontefice.

Alle ore 11.30 del 2 luglio 2013, nella Sala Etchegaray, nella sede del Dicastero, ha avuto luogo la conferenza stampa per la presentazione della cerimonia del solenne atto di Chiusura della fase Diocesana del Processo di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Card. François-Xavier Van Thûân, avvenuta il 5 luglio 2013, presso il Vicariato di Roma (Sala della Conciliazione). Per l'occasione, il Dicastero e la Postulazione della Causa hanno previsto una solenne Celebrazione Eucaristica che si è svolta presso la Basilica di San Antonio al Laterano in via Merulana a cui è seguito l'atto solenne di Chiusura del Processo Diocesano. Nel pomeriggio, presso l'Aula Magna della Pontificia Università Antonianum, si è svolta la presentazione del volume *Lettere pastorali*. Si tratta di sei lettere scritte fra il 1968 e il 1973 dal Servo di Dio Cardinale François-Xavier Van Thûân, allora vescovo di Nha Trang, Vietnam. Il volume, edito dalla Libreria Editrice Vaticana e a cura del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, ne offre, dopo 17 anni, la traduzione italiana con la precisazione in nota di alcune fonti. Infatti erano state pubblicate per la prima volta nel 1996, in lingua vietnamita, con il titolo «*hôm qua, hôm nay, ngày mai...*» (Ieri, oggi e domani). La giornata celebrativa si è conclusa con un Concerto. Il 6 luglio, alle ore 11, è stata celebrata una Santa Messa di ringraziamento nella Chiesa Santa Maria della Scala, in Roma, già titolo Diaconale del Card. Van Thûân, e dove ora è sepolto.

Nel mese di agosto, la sig.na Maria Florencia Villalba Cortina, Addetto tecnico di 1ª classe, dopo 24 anni di apprezzato servizio in qualità soprattutto di addetta alla segreteria dei Superiori, è andata in pensione.

www.iustitiaetpax.va è il nuovo sito internet del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, presentato pubblicamente nel corso del Convegno Mondiale promosso in occasione del 50° Anniversario della Lettera Enciclica "Pacem in terris" di Papa Giovanni XXIII, nei giorni 2,3,4 ottobre 2013. Il sito è completamente ristrutturato e arricchito rispetto al precedente. Il reverendo Paulo César BARAJAS GARCÍA, sacerdote della Diocesi di Guadalajara, Messico, e la dottoressa Pamela Fabiano, entrambi Officiali del Dicastero, ne curano i contenuti e l'aggiornamento.

Ora mi fermerò solo sui principali impegni svolti dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace dall'ultima Assemblea Plenaria. Per le attività per così dire di minore rilievo generale e per quelle, numerose, svolte dai tre Superiori e dai singoli Officiali del medesimo Dicastero, si rimanda alla relazione delle Attività del Consiglio relative al 2012 e al 2013, che trovate nella vostra cartella, pubblicate nel volume "L'Attività della Santa Sede". Ulteriori informazioni sono disponibili nel nostro nuovo sito web www.iustitiaetpax.va.

Nel 2012:

3-5 dicembre: XXVII Assemblea Plenaria sul tema centrale "Necessità di un'Autorità politica mondiale" (CV n.67). In quell'occasione siamo stati ricevuti in udienza dal Sommo Pontefice Benedetto XVI. Ritornati in sede, i lavori sono proseguiti con un «*Tour de Table*» nel corso del quale i nuovi Membri e i nuovi Consultori si sono potuti presentare e nel contempo hanno esposto le principali problematiche delle aree geografiche di provenienza. La sessione mattutina del secondo giorno dell'Assemblea è stata dedicata all'approfondimento del n. 67 della *Caritas in veritate*, in cui si fa riferimento alla necessità di un'autorità politica mondiale. Il Cardinale Turkson ha introdotto il tema centrale, sono poi seguite tre riflessioni che hanno analizzato la questione nell'ottica della Dottrina Sociale della Chiesa (Dr. Rodrigo Guerra López - Membro - Messico); nella prospettiva economica (Dr. Michel Camdessus - Membro - Francia); nella prospettiva giuridica (Prof. Nicolas Michel - Consultore - Svizzera). La sessione si è conclusa con un ricco dibattito. Successivamente è stato affrontato il tema della nuova evangelizzazione del sociale, da cui dipendono la diffusione e la messa in pratica della *Dottrina Sociale della Chiesa*, sintetizzata nel *Compendio*. Sono seguiti i *Gruppi di lavoro continentali* per riflettere e per avanzare suggerimenti e proposte per il lavoro futuro del Pontificio Consiglio in vista di una nuova evangelizzazione del sociale. La terza giornata dell'Assemblea è stata dedicata all'esame dei rapporti dei gruppi di lavoro da cui dipenderanno le linee del lavoro futuro del Pontificio Consiglio. È stato quindi presentato il Congresso Mondiale per il 50° anniversario della lettera enciclica *Pacem in terris* del Beato Papa Giovanni XXIII, che si è celebrato a ottobre 2013.

17-21 dicembre: a Windhoek in Namibia il Pontificio Consiglio, in collaborazione con la *Commissione Giustizia e Pace* della Conferenza Episcopale Cattolica di Namibia (NCBC), con il supporto finanziario di *Misereor* e di *World Vision International*, ha promosso il III Seminario Regionale sulla *Caritas in*

veritate, sul tema "Africa, take heart, rise, He is calling" (Mk 10:45) from *Caritas in Veritate to Africae Munus. : Today's challenges for Africa in the light of the Social Doctrine of the Church*" dedicato ai Paesi dell' *Inter-Regional Meeting of the Bishops of Southern Africa* (IMBISA), [Angola, Sao Tome and Principe, Namibia, South Africa, Zimbabwe and Lesotho, con la partecipazione di rappresentanti delle isole Mauritius, della Repubblica Democratica del Congo, del Mozambico, della Tanzania, del Burundi, del Senegal, del Benin, del Ghana, e del SECAM/SCEAM].

Questo Seminario fa seguito al primo, svoltosi a Cotonou, Benin (7-10 marzo 2012) e al secondo che si è tenuto a Kinshasa, Rep. Democratica del Congo (9-13 settembre 2012).

Nel 2013:

12-14 maggio: il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, insieme con l'Unione Internazionale Cristiana di Imprenditori (UNIAPAC), con la Fondazione *Konrad Adenauer* e il *World Savings and Retail Banking Institute* (WSBI) hanno organizzato un convegno sul tema "*Banking on the Common Good, Finance for the Common Good*". L'idea del convegno è scaturita dalle Riflessioni [Nota] del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace *Verso una riforma dei sistemi finanziari e monetari internazionali nel contesto della autorità pubblica globale* pubblicate nel 2011 in vista della riunione dei Capi di Governo del G20 a Cannes in Francia, il 3-4 novembre di quell'anno. Il colloquio ha sollecitato i responsabili internazionali, alle prese con le crisi che affliggono i sistemi finanziari e monetari globali, ad orientare la finanza verso il bene comune globale. Oltre a rappresentanti della Santa Sede e della Chiesa, e di questo Pontificio Consiglio, il colloquio ha visto la partecipazione di politici, funzionari delle banche centrali, e rappresentanti di organizzazioni non governative, internazionali e del settore finanziario. L'incontro si è sviluppato con discussioni su come i mercati finanziari, le istituzioni finanziarie, e la *governance* finanziaria globale possono servire il bene comune. L'accesso ai finanziamenti deve essere garantito a tutti , anche quelli con meno risorse. Questa è una condizione fondamentale per rompere la catena della povertà e conseguire una maggiore crescita economica.

7 settembre: il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace ha promosso una *Giornata di riflessione sull'industria mineraria mondiale*. Alla Giornata hanno partecipato i rappresentanti dell'industria mineraria più importanti del mondo, fra i quali la Anglo American, la AngloGold Ashanti, Areva, Baker Hughes, BHP Billiton, China Minmetals Corporation, Curis, Fortescue, MMG, Newmont, Rio Tinto, Zamin Resources e rappresentanti della Chiesa cattolica esperti del settore, quali la Caritas Internationalis e la Oxfam America. L'evento ha radunato i *leader* di numerose società multinazionali di questo settore. Cristiani e fedeli di altre religioni, e non credenti, per la prima volta, si sono ritrovati, vicino al Successore di Pietro, per riflettere sull'importanza delle loro responsabilità nei confronti dell'uomo e dell'ambiente. L'intenzione del Dicastero è stata quella di sollecitare i partecipanti a questo incontro a rendersi conto che, per non ripetere i gravi errori del passato, oggi le decisioni vanno

prese attraverso un processo decisionale nuovo e più consapevole, che prenda in considerazione la complessità dei problemi in un contesto di solidarietà e di multilateralità. Tale contesto richiede, innanzitutto, che siano garantiti ai lavoratori i diritti economici e sociali, nel pieno rispetto delle norme e delle direttive dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Allo stesso modo, è indispensabile che le attività estrattive rispettino gli *standard* internazionali sulla protezione dell'ambiente. La grande sfida per i dirigenti d'azienda è quella di creare un'armonia tra gli interessi, che tenga conto delle esigenze degli investitori, dei manager, dei lavoratori, delle loro famiglie, del futuro dei figli, della preservazione dell'ambiente a livello regionale e internazionale e che costituisca, al contempo, un contributo alla pace mondiale. Il Pontificio Consiglio ha sollecitato le Chiese locali a collaborare con i dirigenti delle imprese minerarie per aiutarli a sviluppare una visione sempre più completa della questione.

2-4 ottobre: Fedele alla missione affidatagli di "approfondire la dottrina sociale della Chiesa, impegnandosi perché essa sia largamente diffusa e venga tradotta in pratica presso i singoli e le comunità", il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace ha organizzato un' importante iniziativa con la quale ha voluto richiamare l'attenzione sul 50° Anniversario della pubblicazione della Lettera Enciclica *Pacem in terris* del Beato Giovanni XXIII, occorso esattamente l'11 aprile 2013. Il Dicastero ha promosso tre giornate celebrative che si sono svolte dal 2 al 4 ottobre 2013. Si è inteso promuovere una riflessione sull'attualità e sull'attualizzazione dei contenuti dell'Enciclica. In questa prospettiva si è cercato di articolare la riflessione in tre giornate che, seguendo dinamiche diverse, hanno converso su altrettanti nodi particolarmente significativi. All'ambito più propriamente formativo è stata dedicata la prima delle tre giornate celebrative, quella del 2 ottobre, quando circa 60 rettori e docenti, in rappresentanza di altrettante università pontificie e cattoliche dei cinque continenti, si sono incontrati per approfondire una delle questioni cruciali dei nostri giorni: la formazione di nuove generazioni di cattolici impegnati in politica. Il 3 ottobre, presso l'Aula Nuova del Sinodo in Vaticano, si è svolto l'Atto ufficiale di Commemorazione dell'anniversario. La giornata è stata dedicata alla trattazione del nodo più significativo e legato all'idea originaria dell'evento. Ha difatti affrontato la questione delle istituzioni politiche e delle politiche globali che si rivelano oramai indispensabili per affrontare le questioni mondiali, quali strumenti essenziali per costruire la pacifica convivenza della famiglia delle nazioni. Per affrontare queste problematiche, si è considerato che fosse necessario cominciare con l'esaminare il tema della riforma della più grande istituzione globale: l'Organizzazione delle Nazioni Unite. Il compito è stato affidato al Prof. Joseph Deiss, che ha avuto una esperienza diretta in questo ambito nel 2010, quando è stato Presidente di quella sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU. Sempre nell'ambito delle grandi istituzioni il sig. Getachew Engida, *Deputy Director-General* dell'UNESCO ha affrontato più direttamente il tema della pace mettendo in luce come l'educazione, le scienze e la cultura, seppur declinate in modo diverso dai diversi popoli della terra, sono strumenti essenziali per costruire la pacifica

convivenza della famiglia delle nazioni. Si è pensato, poi, per onorare l'aspetto esperienziale, di far conoscere, interpellando esperti in materia, come si svolge la collaborazione internazionale all'interno delle grandi istituzioni politiche regionali: il Consiglio d'Europa, l'Unione Africana, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione degli Stati Americani e l'organizzazione per il Dialogo per la Cooperazione Asiatica. A tali interventi si sono affiancati quelli di esponenti del mondo ecclesiale che hanno introdotto i partecipanti alla seconda giornata. A corollario, i rappresentanti delle istituzioni che, nella Chiesa cattolica, riuniscono le conferenze episcopali nazionali in organismi di dimensioni continentali. Le nuove frontiere della pace costituiscono il terzo intricato nodo che il Pontificio Consiglio ha voluto sottoporre alla riflessione. Ciò è avvenuto durante la terza giornata celebrativa, il 4 ottobre. Si è così pensato di individuare in alcune questioni le sfide che appaiono essere più cruciali per il mantenimento della pace: la libertà religiosa e, più particolarmente, la questione della persecuzione dei cristiani nel mondo, la crisi economica, che è crisi innanzitutto morale, l'emergenza educativa, particolarmente acuta nell'ambito dei mass-media, i conflitti, sempre più ricorrenti, per l'accesso alle risorse, l'uso distorto delle scienze biologiche che lede profondamente la dignità umana, e gli armamenti e le misure di sicurezza. Si è voluto affiancare alla presentazione delle tematiche relative alle nuove sfide della pace, affidata ad esperti e accademici, l'esposizione di buone pratiche portate avanti sul terreno, spesso non senza rischi, da religiosi e laici, impegnati negli stessi ambiti, nei vari continenti. Nel programmare l'evento si è cercato di scegliere come relatori persone altamente qualificate e di prestigio provenienti da tutti i continenti e portatrici di esperienze particolari. La risposta da parte dei relatori è stata molto positiva e i partecipanti, alla seconda e alla terza giornata sono stati circa 300 – provenienti da ogni parte del mondo. Una sottolineatura merita l'Udienza concessa dal Santo Padre, il 3 ottobre. Tutte le informazioni relative all'evento sono disponibili sul sito www.iustitiaetpax.va.

11-12 ottobre: il Pontificio Consiglio del Vaticano per la Giustizia e la Pace ha ospitato il 2 ° Forum Annuale *Harambe Entrepreneurial Alliance* (HEA), una rete di giovani africani, che mirano ad un'alta istruzione, destinati ad essere o divenire imprenditori nel sociale e negli affari, che frequentano le migliori università in Asia, Europa e Nord America. Ogni anno, oltre 200.000 giovani africani si iscrive nei college e nelle università al di fuori dell'Africa . Oltre il 60 % si dirige verso l'Europa occidentale, circa un quarto verso il Nord America, mentre un numero crescente di studenti scelgono la Cina. Per liberare il potenziale imprenditoriale di questo crescente *pool* di talenti, l'HEA li aiuta a qualificarsi e intraprendere le loro iniziative sociali e di lavoro in Africa, fornendo l'accesso al capitale, mentori e gruppi influenti nel settore pubblico e privato.

14-15 novembre: Il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace ha organizzato il I° incontro di sacerdoti in missione presso i parlamenti sul tema *La pastorale dei responsabili politici. L'accompagnamento spirituale e la promozione del bene comune*. Il convegno è stato un'occasione per approfondire il Magistero della Chiesa riguardo l'importanza dell'impegno dei

cristiani in politica e sulle tematiche ad esso correlate, così come le questioni etiche e l'andamento degli sviluppi legislativi raggiunti in molti Paesi su bioetica, diritto familiare e dei migranti, libertà religiosa, etc. Tra i relatori oltre a Sua Eccellenza Mons. Luis F. Ladaria, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, docenti provenienti da Università cattoliche pontificie, europee e statunitensi. Particolare attenzione è stata data alle testimonianze di esperienze di alcuni cappellani: il Rev. P. Patrick Conroy, Cappellano della *House of Representatives* degli Stati Uniti d'America; Sua Eccellenza Mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo ausiliare di Roma, Delegato per l'Assistenza Religiosa negli Ospedali di Roma (Pastorale Sanitaria), Rettore della Chiesa di San Gregorio Nazianzeno a Montecitorio e Cappellano della Camera dei Deputati del Parlamento italiano; il Rev. Mons. Karl Jüsten, Direttore del *Katholisches Büro* di Berlino e Cappellano del *Bundestag* Federale della Repubblica Federale di Germania; il Rev. P. Peter John Pearson, Catholic Parliamentary Liaison Office della Repubblica del Sudafrica; l'On. José Miguel Castillo Calvín, Deputato al *Congreso de las Cortes Generales* di Spagna che ha proposto la sua esperienza di cattolico impegnato in politica. I lavori sono stati chiusi da Sua Eccellenza Mons. Mario Toso dopo un rapido *escursus* sui nuovi modelli di azione dei cristiani, proposto dal Delegato Generale di *Alliance Vita* (Francia).

2-4 dicembre: il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, ha ospitato presso la Sala «Etchegaray», un Seminario di studio su economia, etica e finanza, promosso da E.DI.VA. "ETICA, DIGNITA' E VALORI - Associazione Stakeholders - Aziende di Credito Onlus" (www.eticadignitavalori.org). Nel corso del Seminario è stata conferita la benemerita nazionale "Etica & Crs Ediva 2013", attribuita al Pontefice emerito Joseph Ratzinger - Benedetto XVI per aver curato con il Suo Pontificato i valori di un economia e di una finanza a servizio dell'uomo e per l'uomo, riconducendo l'uso del denaro a semplice mezzo di servizio di autentica promozione umana, tramite anche la lettera Enciclica "*Caritas in veritate*". Analoga benemerita è stata attribuita al Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace in particolare per l'opera di diffusione dei valori dell'etica nella economia e nella finanza, del valore del dono e della gratuità nella vita economica, tramite anche le riflessioni "*Per una riforma del sistema finanziario internazionale nella prospettiva di un'Autorità pubblica a competenza universale*" del 24 ottobre 2011. Il Rev. Mons. Giuseppe Antonio Scotti, Presidente della Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI, ha ritirato la Benemerita attribuita al Pontefice emerito Benedetto XVI. Molti gli argomenti e i temi trattati durante il seminario di Studi. Il 4 Dicembre, i partecipanti al seminario hanno partecipato alla Udienza Generale del Santo Padre.

5 dicembre: il Pontificio Consiglio di Giustizia e Pace, la Pontificia Accademia delle Scienze e la Libera Università Maria Santissima Assunta hanno organizzato un *Workshop* sul tema: "*The Emergency of the Socially Excluded*". Il seminario ha voluto mettere a fuoco l'emergenza degli emarginati sociali. Il presente seminario si è prefisso di studiare le cause di questa nuova emergenza e ipotizzare un'agenda con possibili soluzioni. L'inclusione sociale di questi esclusi passa anche per un'educazione dei leader popolari e della gente

delle "periferie geografiche ed esistenziali" per sostenerli nella lotta per il riconoscimento delle loro capacità e il bene comune. I relatori sono stati: Juan Grabois, co-fondatore del "*Excluded Workers Movement*" e della "*Confederation of Popular Economy Workers*", docente presso l'Università di Buenos Aires (UBA) e l'Università Cattolica Argentina (UCA), avvocato a titolo volontario e gratuito e consigliere per cooperative di lavoro, associazioni venditori ambulanti, di senza casa, contadini, di comunità, movimenti sociali e sindacati dei lavoratori; V. Ramanathan, scienziato di fama internazionale, docente presso l'Università della California a San Diego, docente presso l'UNESCO, presso la TERI University di Delhi, India e ha guidato la prima valutazione internazionale NASA / WMO / UNEP degli effetti "serra" e dei vari gas diversi dal CO2 sul clima; Jeffrey D. Sachs, Direttore del *The Earth Institute*, *Quetelet* Docente presso la Columbia University; consigliere speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) e Direttore del *UN Sustainable Development Solutions Network*, nonché co-fondatore e *Chief Strategist* di *Millennium Promise Alliance*, direttore del *Millennium Villages Project*. Considerato uno dei maggiori esperti mondiali in materia di sviluppo economico e la lotta contro la povertà, presente all'incontro anche il Prof. Romano Prodi, già Primo Ministro in Italia, e decimo Presidente della Commissione europea 1999-2004. Dal 2008 Presidente dell "*African Union-UN peacekeeping panel*", attualmente è in servizio come Inviato speciale delle Nazioni Unite per il Sahel. Prodi è anche membro del Club de Madrid, un'organizzazione internazionale, che lavora per rafforzare la *governance* democratica. Inoltre è intervenuto il Prof. Giuseppe Tognon, Docente presso la LUMSA di Roma, già Vice Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica della Repubblica italiana. E' stato responsabile del Comitato Scientifico della Fondazione Bruno Kessler (FBK) ed è attualmente Presidente della Fondazione Alcide De Gasperi di Trento. È intervenuta anche la Prof. Maryanne Wolf, Direttore del *Center for reading and Language research*, e docente presso il *Eliot Pearson Department of Child Development* presso la *Tufts University* di Medford, nel Massachusetts, Stati Uniti, esperta in neuroscienze cognitive e in psicolinguistica e in processi di sviluppo dell'alfabetizzazione.

12 dicembre: Il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, in collaborazione con UNIAPAC Europa, la Fondazione tedesca *Konrad Adenauer* e il *World Savings Bank Institute*, con il sostegno di *Entrepreneurs et Dirigeants Chrétiens* (EDC), il *Centre for Enterprise, Markets and Ethics* (CEME), e l'istituto olandese *Socires: societas & responsibilitas*, ha organizzato a Parigi, un colloquio sul tema "*Investing into the Common Good*", come seguito dell'incontro organizzato a maggio, e ha visto la partecipazione di accademici di alto profilo, politici e leaders nel mondo finanziario e imprenditoriale. S.E.R. Mons. [Andrianus Herman van Luyn](#), Vescovo emerito di Rotterdam, Paesi Bassi, e già Presidente della *COMECE Commission of the Episcopates of the European Community*, è intervenuto a nome del Pontificio Consiglio, presentando una riflessione su «*Business and the "Common Good"*».

Nel 2014:

29-30 aprile: Il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale del Lavoro (OIL) e con ONG d'ispirazione cattolica, ha promosso un Seminario sul tema: "Lavoro dignitoso: Antidoto alla povertà (Roma, 29-30 aprile 2014), in preparazione della Conferenza Internazionale del Lavoro a maggio 2014 e dell'Assemblea Generale ONU, a settembre 2014.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di circa trenta delegati dell'Organizzazione mondiale del lavoro (OIL) e di ONG d'ispirazione cattolica, verteva su: Lavoro dignitoso, giustizia sociale e sradicamento globale della povertà" e ha inteso, tra le altre cose, approfondire il recente documento "Il lavoro dignitoso e l'agenda per lo sviluppo dopo il 2015", pubblicato congiuntamente da OIL, Pontificio Consiglio e ONG di ispirazione cattolica.

16-17 giugno: a Roma, il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace in collaborazione con il *Catholic Relief Services*, e il *Mendoza College of Business, University of Notre Dame*, Indiana (USA) ha organizzato un Seminario sul tema "**Investing For The Poor: How Impact Investing Can Serve The Common Good In The Light Of Evangelii Gaudium**"

Il Simposio è stata l'occasione per approfondire il concetto di *Impact Investing* e per analizzare come si allinea con la missione della Chiesa e discernere come la Chiesa potrebbe utilizzarlo o promuoverlo per investire e per servire i poveri. Alle 12 del 16 giugno, presso la Sala Clementina del Palazzo Apostolico, i partecipanti all'incontro, circa 80 persone, sono stati ricevuti in udienza da Sua Santità Francesco e hanno avuto modo di salutare individualmente il Pontefice.

11-12 luglio: Il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace ha realizzato un Seminario Internazionale ad alto livello sul Bene Comune Globale: "*The Global Common Good: Towards A More Inclusive Economy*". Il Simposio si è tenuto presso la Casina Pio IV in Vaticano, sede della Pontificia Accademia delle Scienze e delle Scienze Sociali.

Il Seminario, a porte chiuse ed esclusivamente ad invito, ha visto la partecipazione di leader ed esperti in numerosi campi, fra i quali economisti di fama internazionale, rappresentanti della comunità finanziaria mondiale, fra i quali banchieri centrali e premi Nobel, Ecclesiastici, così come responsabili di Organizzazioni Internazionali e Intergovernative, nonché di ONG.

Un'economia più inclusiva, così come si legge nel *Discussion Paper* che è servito da punto di riferimento per il Seminario, sarà "fondata sul rispetto della dignità della persona umana" e "sorretta dalla giustizia, dalla temperanza e dalla cultura del dono come gratuità". Con questo Seminario, vengono riproposte le sfide formulate dal Santo Padre relative a come l'economia può espandere i suoi benefici e invertire la tendenza alla crescita delle disuguaglianze e all'aumento delle esclusioni.

La documentazione preparata in vista del Seminario conferma che la Dottrina Sociale della Chiesa non condanna un'economia fondata sul mercato purché operi in maniera armoniosa e sia orientata al bene comune, laddove il libero

mercato si sviluppi in modo inclusivo, stabile, trasparente e democratico (piuttosto che in modo oligarchico). Ciò sta a significare un'economia che tiene in considerazione le sue linee ispiratrici politiche e filosofiche così come il suo impatto finanziario.

La speranza è che questo Seminario serva a rendere più chiaro il carattere morale e l'impatto sociale delle scelte economiche. L'aspetto sociale è troppo spesso considerato soltanto uno scrupoloso ripensamento. Affrontare queste problematiche e proporre soluzioni costruttive è importante, opportuno e veramente urgente per tutta l'umanità, anche per i cattolici e i credenti di tutto il mondo. Come lo stesso Papa Francesco ha voluto rimarcare nel suo discorso agli oltre 60 partecipanti, pronunciato a braccio nel corso del pranzo organizzato per l'occasione e allestito nelle Sale della Casina Pio IV.

PUBBLICAZIONI 2012 -2014

Varie edizioni nelle varie lingue dell'Opuscolo/Vade-mecum "***Vocation of the Business Leader: a reflexion***", che raccoglie le riflessioni più significative scaturite dal seminario internazionale "*Caritas in Veritate: The logic of Gift and the Meaning of Business*", organizzato da questo Dicastero in collaborazione con il *John Ryan Institute for Catholic Social Thought* e con il *Center for Catholic Studies della Saint Thomas University* nel Minnesota, a Roma, dal 24 al 26 febbraio 2011, e alla precedente conferenza "*Caritas in veritate and the USA*" organizzata dal Pontificio Consiglio in Partnership con *l'Institute for Advanced Catholic Studies* di Los Angeles. Alla base di entrambi gli incontri, la ferma convinzione della Chiesa secondo cui ogni cristiano è chiamato a praticare la carità, in accordo con la sua vocazione e secondo le sue possibilità d'incidenza nella *polis* (CIV, 7).

In quell'occasione, i partecipanti al seminario decisero di redigere una guida, destinata ad imprenditori ed imprenditrici nonché a docenti di economia, che mettesse in luce il ruolo importante della vocazione per l'imprenditore nel contesto dell'attuale economia globalizzata, così come il contributo dei principi fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa all'organizzazione delle moderne attività imprenditoriali.

La pubblicazione più significativa del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace è "**Il Concetto di Pace, Attualità della *Pacem in terris* nel 50° Anniversario (1963-2013)**". Il volume, di oltre 600 pagine, curato dal dott. Vittorio V. Alberti, Ufficiale del Dicastero, edito dalla Libreria Editrice Vaticana è stato pubblicato in occasione del 50mo Anniversario della Lettera Enciclica di Giovanni XXIII. In apertura, una lunga intervista al cardinale Turkson su cosa sia la pace e su come raggiungerla. Il cardinale, partendo dal suo concetto biblico, fissa l'idea secondo la quale la pace, essendo un dono, non è connaturata all'uomo. Ciò determina la necessità della libera scelta del soggetto. All'intervista segue poi, in francese, un importante contributo e ricordo del cardinale Etchegaray, già presidente di "Giustizia e Pace", e quindi

l'ampia introduzione di mons. Mario Toso che illustra l'enciclica con specifica attenzione alla sua qualità di enciclica "politica", per così dire, rispetto alla precedente enciclica sociale, la *Mater et magistra*. L'introduzione centra la sua attenzione sull'idea di autorità e sull'idea di democrazia, due categorie oggi in forte crisi. Seguono, quindi tutti i contributi suddivisi all'interno delle diverse aree tematiche: quelli dei Cardinali Rodriguez Maradiaga e Marx, del Vescovo Sánchez Sorondo, del rev. Enzo Bianchi, del rev. prof. Carlo Nanni, S.D.B., di mons. prof. Romano Penna, del rev. prof. Paolo Asolan, di mons. prof. Gianni Manzone, del rev. prof. Martin McKeever, C.ss.R., del rev. prof. David Hollenbach, S.I., del rev. prof. Joseph Joblin, S.I., del rev. prof. Paolo Carlotti, S.D.B., dell'ambasciatore Douglas Roche, e dei professori Stefano Zamagni, Vittorio Possenti, Vincenzo Buonomo, Carmelo Vigna, Rodrigo Guerra Lopez, Giovanni Galizzi, Ignazio Musu, Martin Rhonheimer, Johan Verstraeten, Jean-Dominique Durand, ed Eberhard Schockenhoff. Completano il volume le conclusioni della dott.ssa Flaminia Giovanelli, Sottosegretario di questo Pontificio Consiglio, che compie un bilancio dell'intero lavoro orientandolo verso l'attualità, compresa quella dello scenario ecclesiastico.

Il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, seguendo i precisi impegni assunti dalla Santa Sede con il Comitato internazionale della Croce Rossa, dal 2003 ha promosso una graduale e proficua riflessione sul fondamento del diritto umanitario, anche nella prospettiva del dialogo tra le grandi religioni, e sulla sua rispondenza alle sfide del mondo contemporaneo. In tale contesto, in stretta collaborazione con la Congregazione per i Vescovi, è stata curata la formazione dei Cappellani Militari Cattolici, i quali incarnano immediatamente la sollecitudine della Chiesa a porre sempre al centro la dignità umana anche nel contesto estremo della guerra. Il 21 ottobre 2011 si era svolto il **III Corso internazionale di formazione dei Cappellani Militari Cattolici al Diritto Umanitario: «Soggetti statali e non statali: etica, diritto, politica»** e quest'anno sono stati pubblicati gli Atti in un volume edito dalla Libreria Editrice Vaticana, in lingua inglese ed italiana.

Nel corso dell'anno il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace ha elaborato e pubblicato diversi volumi, in primis "**La gioia di vivere la fede**", LEV 2013, (pp. 120). Il volume raccoglie diversi testi pronunciati dal compianto Cardinale François-Xavier Nguyễn Văn Thuận in varie occasioni, con lo scopo di educare nella fede i suoi amatissimi connazionali, incontrati in varie parti del mondo. *La gioia di vivere la fede* è il titolo, che l'allora Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, aveva scelto per la serie di conversazioni qui pubblicate. Esse sono state raccolte da alcuni giovani che hanno avuto il privilegio di prendervi parte. Si tratta di testi pronunciati in varie occasioni, con lo scopo di educare nella fede i suoi amatissimi connazionali, incontrati in varie parti del mondo. Sono, anzitutto, riflessioni sapienziali di un pastore, che sente la responsabilità di formare il suo popolo vietnamita, per aiutarlo a vivere in una comunità migliore. A detta dello stesso Autore, il volume rappresenta una specie di sintesi generale, semplice ed umile del suo precedente magistero e della sua esperienza di fede, che egli desidera comunicare narrando le meraviglie che Dio non manca di compiere in chi crede.

A 9 anni dalla sua scomparsa, il Pontificio Consiglio ha pubblicato un volumetto che, edito dalla Libreria Editrice Vaticana (2013, pp. 95), vuole ricordare il dott. Giorgio Filibeck (1945-2004), Giurista e Ufficiale della Santa Sede presso il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, dove è stato responsabile in materia di diritti dell'uomo e di diritto umanitario dal 1969 al 2004. Il volumetto "**Giorgio Filibeck. Un uomo per i diritti**", a cura del dott. Tommaso Di Ruzza, già ufficiale di questo Dicastero e ora presso l'Autorità per l'Informazione Finanziaria, è stato pubblicato in lingua francese e italiana.

Il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace ha pubblicato inoltre, in italiano e in inglese, il volume "**Acqua. Un elemento essenziale per la vita**". Libreria Editrice Vaticana, 2013. (pp. 121) . Il volume raccoglie i contributi della Santa Sede preparati in occasione delle edizioni del *Forum Mondiale dell'Acqua* di Kyoto (3°-2003), di Città del Messico (4°-2006), di Istanbul (5°-2009) e di Marsiglia (6°-2012). L'intento del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace è quello di invitare a proseguire nello sforzo prioritario per fornire acqua potabile a tutti, prendendo come riferimento una definizione larga del suo accesso: un accesso regolare e costante, in quantità sufficiente per consentire almeno una vita dignitosa, e che sia raggiungibile dal punto di vista economico, legale e fattuale. I suoi odore, sapore e colore devono, inoltre, consentirne l'effettiva fruibilità. Il tutto realizzato nel modo più sostenibile per le società, l'ambiente e le economie.

Il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, nel sussidio "**Energia, giustizia e pace. Una riflessione sull'energia nel contesto attuale dello sviluppo e della tutela dell'ambiente**" Libreria Editrice Vaticana, 2013, pp. 149], intende richiamare l'attenzione sulle interazioni dell'*energia* con le citate questioni, che implicano problemi di *giustizia* che mettono a rischio il bene prezioso della *pace*. Durante la prima decade del nuovo millennio, si è intensificata l'attenzione a numerose questioni legate al deterioramento dell'ambiente, quali la crisi economica a livello globale e nazionale, la tendenza all'esaurimento delle risorse naturali, l'insicurezza alimentare. Simili fenomeni non sono avviati a rapida soluzione, senza che non si abbia una presa di coscienza della loro gravità, assieme ad una mobilitazione globale a tutti i livelli. Sono attualmente disponibili anche le traduzioni in inglese e in spagnolo.